

Polstrada Rocca, anche Forlì e Sap si oppongono

Continua la mobilitazione contro la chiusura del distaccamento, sabato la manifestazione

In vista della manifestazione provinciale che si svolgerà sabato a Rocca San Casciano per dire no alla chiusura della Polstrada, continuano le manifestazioni, le prese di posizione e la raccolta di firme per appoggiare il Comitato civico SS67, che coordina il tutto. L'ultima adesione è quella del Consiglio comunale di Forlì, che lunedì ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che impegna il sindaco Gianluca Zattini e la giunta «a promuovere un'azione sinergica con i consiglieri regionali e i parlamentari del territorio presso gli organi competenti e in particolare all'attenzione del ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, per scongiurare la chiusura del distaccamento della Polstrada facendosi portavoce delle richieste del territorio e dell'urgenza di garantire un presidio di sicurezza irrinunciabile non solo per il comprensorio forlivese, ma per tutta la Romagna». Aggiunge il vicesindaco di Forlì, Daniele Mezzacapo: «Il presidio va assolutamente salvato, anche perché, in proporzione agli uomini, è uno fra quelli con il maggior numero di paten-

ti ritirate per guida in stato di ebbrezza o alterazione da stupefacenti, in un'epoca in cui alcol e droga sono i principali nemici delle vite dei nostri giovani».

Il no alla chiusura arriva anche dal Sap (Sindacato autonomo di polizia), con un lungo documento firmato dal segretario provinciale Roberto Meloni, che, dopo aver ricordato «la battaglia contro il progetto di chiusura della Sezione di Polizia Postale di Forlì», assicura di appoggiare il comitato a difesa del distaccamento e la grande mobilitazione popolare». Nell'auspicare «che la decisione possa essere rivista»

e nel ribadire che è compito dello Stato «garantire la sicurezza dei cittadini», il Sap assicura di essere presente alla manifestazione sabato. Fra le tante adesioni all'opera del Comitato civico SS67, coordinato da Vincenzo Buongiorno di Forlì, Alessandro Ferrini di Castrocaro e Stefano Ragazzini di Rocca San Casciano, c'è anche quella della Federazione socialista forlivese, firmata dal segretario Neo Bertaccini, secondo cui la chiusura del-

la Polstrada di Rocca «è uno degli amari frutti della sconsiderata e frettolosa rinuncia alla battaglia per sostenere l'importanza strategica della SS67, un'arteria di straordinaria rilevanza storica, economica e culturale, che aveva visto in passato l'impegno congiunto delle due regioni interessate, Emilia Romagna e Toscana con la costituzione di un'apposita società di scopo, la Toro, iniziando la modernizzazione per stralci funzionali, fra cui quello fino alle porte di Dovadola». Per il segretario del Psi forlivese sarebbe l'occasione di tornare a parlare del «ruolo strategico della SS67 per i collegamenti Ravenna-Firenze, attraverso il Muraglione».

Quinto Cappelli

I SOCIALISTI

Bertaccini: «La Ss67 arteria strategica, scelta frettolosa e sconsiderata»



Un agente della Polstrada, distaccamento di Rocca San Casciano



Peso: 42%